

FORMAZIONE DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA
AMBITO 11 EMILIA ROMAGNA

*L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA
PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA*

***CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELLE
ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA, PER SOSTANZIARE IN
PARTICOLARE E LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ***

Giovanni Fasan
Dirigente scolastico ITE Melloni - Parma

17 e 18 dicembre 2020

PERCORSO STORICO

L'educazione civica è stata introdotta nel ns. o.g. con D.P.R. n. 585 del 13.06.1958 nelle scuole secondarie I e II grado (2 ore a settimana) fino all'a. sc.1990/1991

1996 – Luciano Corradini – sottosegretario del Ministro della Pubblica Istruzione Lombardi, emanava la direttiva «Educazione civica e cultura costituzionale»

1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti – ministro Berlinguer

2003 La legge n. 53 – riforma Moratti prevedeva l' Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile

PERCORSO STORICO

Educazione Civica si è poi «trasformata» in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008, materia affidata agli insegnanti di storia e geografia inerente principalmente, di educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e anche di Costituzione italiana.

Con l'entrata in vigore della legge 20.08.2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale

Le novità della legge 92/2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Entrata in vigore del provvedimento: 05.09.2019

1.L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2.L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Cosa cambia.....

- L'educazione alla cittadinanza era prevista senza specifiche prescrizioni
- "Curricolo" di tipo "trasversale" non inferiore alle 33 ore
- Riguarda tutto il periodo formativo (articolo 2): "Nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia".

Le linee guida (DM 22.06.2020 n. 35)

Sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali

assumendo a riferimento le seguenti tematiche.....

Tematiche di riferimento per l'educazione civica

Art 3 L. 92/2019

- a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- c) l'educazione alla cittadinanza digitale (definite nel dettaglio nell'articolo 5 della legge);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l'educazione ambientale e allo sviluppo eco-sostenibile;

Tematiche di riferimento per l'educazione civica

Art 3 L. 92/2019

- f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) la formazione di base in materia di protezione civile.

L'articolo 3 richiama inoltre l'importanza della già citata educazione alla salute e alla cittadinanza attiva facendo riferimento anche all'educazione al volontariato e al "rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura".

Sviluppo della competenze ed obiettivi di apprendimento

I tre assi principali

La Costituzione e gli aspetti fondamentali del diritto

Approfondimento dello studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali

Obiettivo:

- Fornire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri
- Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento I tre assi principali

Cittadinanza digitale

Fornire strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali

Obiettivo:

- Sviluppo del pensiero critico rispetto a Internet
- Sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete
- Contrasto del linguaggio dell'odio

Sviluppo della competenze ed obiettivi di apprendimento I tre assi principali

Lo sviluppo sostenibile

Conoscere l'educazione ambientale, il patrimonio e il territorio e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile)

Obiettivo:

La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Le nuove competenze chiave europee di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il **Consiglio europeo**, accogliendo le proposte della Commissione europea ha emesso la **«Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente»** e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema e la **«Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento»**.

Le competenze chiave europee di cittadinanza

| RACCOMANDAZIONE 2006 | RACCOMANDAZIONE 2018 |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• comunicazione nella madrelingua• comunicazione nelle lingue straniere• competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia• competenza digitale• imparare a imparare• competenze sociali e civiche• spirito di iniziativa e imprenditorialità• consapevolezza ed espressione culturale | <ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale• competenza multilinguistica• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• competenza digitale• competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• competenza in materia di cittadinanza• competenza imprenditoriale• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |

Definizione a livello europeo di "educazione alla cittadinanza»

Nel momento in cui il sistema formativo europeo "aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili", è evidente che si parla di "educazione alla cittadinanza attiva", ossia di competenze che trasformano le conoscenze in prassi (L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa, Eurydice 2017).

Definizione a livello europeo di "educazione alla cittadinanza»

Nella raccomandazione del Consiglio europeo del 22.05.2018 si legge che la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (pagg. 22-23).

L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) è impegnata nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza



L'Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è impegnata nella definizione delle Competenze globali per un mondo inclusivo e nella preparazione delle prove PISA



La Costituzione

I diversi tipi di Costituzione

- Esistono Costituzioni consuetudinarie e Costituzioni scritte:
- consuetudinaria quando non esiste un documento in cui viene racchiusa la massima parte delle norme costituzionali, ma si hanno singole leggi che regolano solo particolari rapporti (esempio tipico: la Gran Bretagna).
- Si ha una Costituzione scritta quando i valori e i principi alla base dello Stato e gli istituti fondamentali vengono consacrati in un documento

Costituzioni rigide e flessibili

- Una Costituzione flessibile non prevede alcun procedimento particolare per la sua modifica che avviene attraverso leggi ordinarie.
- Le Costituzioni rigide richiedono procedimenti particolari per la modificazione del testo costituzionale. Procedimenti più complessi e gravosi di quelli previsti per le leggi ordinarie.

Costituzioni ottriate e votate

- **Le Costituzioni concesse** o ottriate (dal francese octroyé) sono tipiche dei regimi monarchici. Si hanno quando il sovrano (assoluto), concede una Costituzione spesso costretto dalla pressione popolare. Tutte le Costituzioni emanate nell'800 sono Costituzioni concesse (come lo Statuto Albertino).
- **Le Costituzioni votate** sono invece espresse dal basso e vengono redatte e approvate da rappresentanti del popolo, riuniti in Assemblee ad hoc, definite "Assemblee costituenti" (ad esempio, la Costituzione francese del 1875 e l'attuale Costituzione italiana).

La Nostra Costituzione

- E' scritta perché i principi e gli istituti fondamentali della organizzazione dello Stato italiano sono conservati in un documento (il testo costituzionale).
- E' rigida perché alle norme in essa contenute è stata assegnata una efficacia superiore a quella delle leggi ordinarie, in modo che le leggi che modificano la Costituzione e le leggi in materia costituzionale devono essere adottate dal Parlamento non con il procedimento ordinario ma con procedura aggravata, secondo quanto prescritto dall'articolo 138 della Costituzione.
- Per evitare abusi del Parlamento
- E' votata perché è stata redatta ed approvata dai rappresentanti del popolo eletti all'Assemblea costituente (con forze politiche molto diverse)
- E' una Costituzione-programma perché non si limita a “fotografare” la realtà esistente ma si prefigge l'obiettivo di modificarla.

Alla Costituzione italiana:

Il 2 giugno 1946 gli italiani scelgono, con un Referendum
Risultato piuttosto controverso...

Monarchia (>10 milioni) – Repubblica (>12 milioni)
Viene eletta una Assemblea Costituente

Il Progetto viene discusso in una Assemblea plenaria dal
marzo 1947

Il Progetto risulta approvato dal 90% dei componenti il 22
dicembre 1947

entra in vigore il 1° Gennaio 1948

Una Costituzione ampia, In 139 articoli...

- **PRINCIPI FONDAMENTALI** (artt. 1 - 12)

Parte Prima: **DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI** (13-54)

- Titolo I: **RAPPORTI CIVILI** (13-28)
- Titolo II: **RAPPORTI ETICO-SOCIALI** (29-34)
- Titolo III: **RAPPORTI ECONOMICI** (35-47)
- Titolo IV: **RAPPORTI POLITICI** (48-54)

Parte Seconda: **ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA** (55-139)

- Titolo I: **IL PARLAMENTO** (55-82) (suddiviso in due sezioni)
- Titolo II: **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** (83-91)
- Titolo III: **IL GOVERNO** (92-100) (suddiviso in tre sezioni)
- Titolo IV: **LA MAGISTRATURA** (101-113) (suddiviso in due sezioni)
- Titolo V: **LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI** (114-133)
- Titolo VI: **GARANZIE COSTITUZIONALI** (134-139)

- **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

I Primi articoli

- principio democratico della sovranità popolare inviolabilità dei diritti umani
- uguaglianza dei cittadini davanti alla legge sancisce il diritto al lavoro
- stabilisce l'unità e indivisibilità della Repubblica.
- tutela le minoranze linguistiche.
- sancisce l'indipendenza reciproca di Stato e Chiesa cattolica, laicità
- riconosce l'eguaglianza delle confessioni religiose tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico Rapporti tra ordinamento interno ed internazionale.
- l'Italia ripudia la guerra
- descrive la Bandiera Italiana

Gli Organi Costituzionali

I tre poteri

- Legislativo
 - Il Parlamento
 - Camera e Senato
- Esecutivo
 - Presidente del Consiglio
 - I Ministri
- Giudiziario
 - Magistratura

Composizione delle due Camere

| Camera dei deputati | Senato della Repubblica |
|--|---|
| 630 membri | 315 membri |
| È elettore chi ha compiuto 18 anni | È elettore chi ha compiuto <u>25 anni</u> |
| Può essere eletto chi ha compiuto 25 anni | Può essere eletto chi ha compiuto 40 anni |
| I deputati sono tutti <i>eletti</i> dal corpo elettorale | Ci sono senatori a vita <i>nominati</i> dal Presidente della Repubblica e tutti gli ex Presidenti della Repubblica sono senatori a vita |
| | Ogni Regione ha almeno sette senatori tranne la V. d. Aosta che ne ha 1 e Molise 2 |

Il Presidente della Repubblica

Viene eletto dal Parlamento in seduta comune:
Senato e Camera integrato da 58 delegati
regionali

(3 rappresentanti per ogni Regione
tranne la Valle d'Aosta con 1)

Il Governo

Il Presidente della repubblica

In base alle votazioni

Consulta le forze politiche e sceglie il GOVERNO



Il Governo

Il Governo, insieme agli organi della PA da esso dipendenti, svolge la funzione amministrativa

Trattasi di una attività effettiva e concreta diretta a raggiungere i suoi fini immediati:

Cura dei rapporti internazionali
Difesa del territorio

La Corte Costituzionale

E' un organo di garanzia del rispetto della Costituzione e delle norme di rango costituzionale

L'Unione Europea

L'Unione Europea

- Non è una federazione di stati come gli Stati Uniti, né un semplice organismo per la cooperazione tra i governi, come le Nazioni Unite; e
- Organismo unico nel suo genere: i paesi che costituiscono l'UE, definiti "Stati membri", uniscono le loro sovranità per guadagnare una forza e un'influenza mondiale che nessuno di loro potrebbe acquisire da solo.
- Nella pratica, unire le sovranità significa che gli Stati membri delegano alcuni dei loro poteri decisionali alle istituzioni comuni da loro stessi create, in modo che le decisioni su questioni specifiche di interesse comune possano essere prese democraticamente a livello europeo

L'Unione Europea e i suoi Organi

L'Unione europea è governata, sulla base del principio dello stato di diritto, da 5 Istituzioni, ognuna delle quali riveste un ruolo specifico:

- La Commissione europea - la forza trainante e l'organo esecutivo;
- Il Consiglio dell'Unione europea - emanazione dei governi degli Stati membri;

L'Unione Europea e i suoi Organi

- Il Parlamento europeo - eletto dai cittadini degli Stati membri;
- La Corte di giustizia – organo giudiziario;
- La Corte dei conti - sana e corretta gestione del bilancio dell'Unione europea.

La Commissione europea

E' il "governo" dell'Unione e riveste un ruolo centrale nelle decisioni politiche.

Composizione: 27 commissari, un membro per ciascun Stato

Mandato: di 5 anni

Funzioni:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;
- vigila sull'applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia);
- rappresenta l'Unione europea a livello internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi.

Il Consiglio dell'UE

E' il principale organo decisionale e rappresenta gli Stati membri.

Composizione: i ministri dei governi degli stati membri che si riuniscono in base all'ordine del giorno

- Coordina le politiche economiche generali degli Stati membri;
- Conclude accordi internazionali tra l'UE e altri Stati o organizzazioni internazionali;
- Approva il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo;
- Approva gli atti normativi, unitamente al Parlamento, in molti settori;
- Elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE

Il Parlamento dell'UE

E' un'istituzione che rappresenta i popoli dell'UE ed è l'unica istituzione europea ad essere eletta direttamente dai cittadini dell'Unione

Esercita la funzione legislativa dell'Unione europea assieme al Consiglio dell'UE e in alcuni casi stabiliti dai trattati europei ha il potere di iniziativa legislativa (che spetta alla Commissione)

Dal 1979 viene eletto direttamente ogni cinque anni a suffragio universale (705 deputati)

La Corte di Giustizia dell'UE

La Corte di Giustizia europea assicura il rispetto e l'interpretazione uniforme del diritto comunitario.

- **Composizione:** 27 membri - 1 per ogni stato
- **Mandato:** 6 anni
- **Funzioni:** è competente a conoscere le controversie che possono sorgere tra gli Stati membri, le istituzioni comunitarie, le imprese e i privati.

Nel 1989 le è stato affiancato il Tribunale di primo grado

La Corte dei Conti dell'UE

La Corte dei Conti controlla tutte le entrate e le spese dell'Unione europea.

Composizione: 27 rappresentanti degli Stati membri nominati dal Consiglio dell'Unione europea

Mandato: 6 anni

Funzioni:

Controlla la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione europea.

Può effettuare controlli, presso le Istituzioni europee, gli Stati membri e dove lo ritenga necessario

Il Principio di Legalità

Il principio di legalità è uno dei caratteri essenziali dello Stato di diritto: con l'avvento del costituzionalismo liberale, infatti, si afferma l'idea che ogni attività dei pubblici poteri debba trovare fondamento in una legge, quale atto del Parlamento, a sua volta unico organo diretta espressione della sovranità popolare

La nostra Costituzione non conosce una formulazione espressa di questo principio, anche se ad esso si fa riferimento indiretto in diversi articoli: in particolare, l'art. 23 Cost. stabilisce che «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base a una legge»

La dottrina si è espressa per la tesi della costituzionalizzazione implicita del principio di legalità

La giurisprudenza costituzionale lo ha ritenuto un principio generale dell'ordinamento, ancorché non costituzionalizzato.

Il principio di legalità si declina in due diversi significati:

- in senso formale quando è sufficiente che i pubblici poteri abbiano come base giuridica una legge o un atto ad essa equiparato (DL o Dlgs)
- in senso sostanziale quando la legge non si può limitarsi a costituire il fondamento normativo di una certa disciplina, ma deve altresì contenere una disciplina sufficiente a circoscrivere la sua applicazione.

Una stringente affermazione del principio di legalità si ritrova in materia penale, laddove viene affermato che nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto come reato da una legge che sia entrata in vigore prima della sua commissione (art. 25 Cost.; art. 1 c.p.).

Un altro campo dove questo principio trova grande applicazione è quello amministrativo, tanto che la violazione di legge costituisce una delle cause tipiche dell'illegittimità di un atto amministrativo.

Grazie per l'attenzione

Giovanni Fasan